



CobaS-CodiR
COMITATO NAZIONALE LAVORATORI



CONTRASTIAMO IL RALLENTATORE VOLUTO DA CISL E CGIL NO ALL'ACCORDO BEFFA

Palermo, 22 aprile 2008

Oggi è stato sottoscritto – ma non dal Cobas/Codir - l'accordo sul FAMP 2007 che prevede al suo interno le procedure per le progressioni economiche orizzontali proposte, in data 12 febbraio 2008, proprio dal Cobas/Codir.

Il Cobas/Codir ha proposto ed ottenuto, come risulta dai verbali dell'ARAN, il finanziamento delle progressioni economiche orizzontali per tutto il personale del comparto non dirigenziale. E', quindi, un successo dei lavoratori iscritti a questo sindacato il fatto che altre OO.SS., nonostante le resistenze "ideologiche" e le azioni di "rappresaglia" sulla stampa (vedi le dichiarazioni dei segretari confederali di CGIL e CISL sui giornali), alla fine, abbiano dovuto cedere davanti alla forza della nostra proposta che è stata condivisa dal governo regionale.

Ma il cedimento dell'esecutivo regionale davanti al ricatto pre-elettorale di CISL e CGIL di inserire sul punto delle progressioni orizzontali, oltre al richiamo dell'articolo 84 e 85 del CCRL vigente, anche dei principi stabiliti dal c.d. *Memorandum 2007* rischia di vanificare l'obiettivo che ci eravamo prefissato: restituire immediatamente, seppure parzialmente, un recupero del potere d'acquisto a tutti i lavoratori (contemporaneamente all'erogazione degli aumenti previsti con il biennio economico 2006/2007). Inoltre, l'inserimento a posteriori dei principi del *memorandum* stesso sul punto delle progressioni rappresenta un'evidente incongruenza dal sapore esclusivamente ideologico.

Se entro l'inizio d'estate quasi certamente si avranno in busta paga gli aumenti economici del biennio 2006/2007 (accordo da noi sottoscritto ed oggi al vaglio della Corte dei Conti), invece a causa della formulazione dell'accordo sul FAMP così come voluto da CISL e CGIL l'aumento previsto dalla progressione economica è rinviato "a data da destinarsi" (quindi, non possiamo sottoscrivere siffatto accordo).

L'accordo così modificato, infatti, non è immediatamente esigibile ed espone le progressioni orizzontali all'istruzione di una serie di atti negoziali e non che potrebbero rinviare nel tempo, in modo inaccettabile per i lavoratori, gli effetti economici voluti con la possibile esclusione, anche, di personale.

Nonostante ciò – ma poiché le progressioni orizzontali sono una conquista di questa O.S. a cui si sono accodate le altre OO.SS. – pur non sottoscrivendo l'accordo (per i motivi su esposti), il Cobas/Codir - nell'interesse esclusivo dei diritti legittimi dei lavoratori - è impegnato in prima linea a tenere sotto controllo ed a velocizzare tutte le procedure che sono state previste al fine di rendere il prima possibile esigibile per tutti i lavoratori gli aumenti economici derivanti dalle progressioni orizzontali da noi rivendicate ed al fine di contrastare l'effetto "rallentatore" voluto da CISL e CGIL.

www.codir.it